



Foglio informativo della *Comunità Parrocchiale*

2 Maggio 2004, IV Domenica di Pasqua; anno C

Vita Parrocchiale

MAGGIO: IL MESE MARIANO

Come ogni anno, siamo invitati a vivere il mese di Maggio come un periodo particolare da dedicare ad una più intensa preghiera e meditazione alla "scuola" di Maria. Tutte le sere, dal lunedì al venerdì, possiamo accostarci alle ore 18:00 al S. Rosario e alle 18:30 alla S. Messa che proporrà meditazioni sulla figura della Madonna.

PELLEGRINAGGI

Pompei

Nell'ambito del mese di Maggio, è stato organizzato, per il giorno 12 Maggio un pellegrinaggio a Pompei.

Cascia e Assisi

In sostituzione del pellegrinaggio annunciato per Lourdes, ne è stato organizzato un altro a Cascia ed Assisi per i giorni 9-10-11 Luglio.

Per informazioni e prenotazioni su entrambi i pellegrinaggi rivolgersi all'ufficio parrocchiale.

IRITIRO PER I BAMBINI CHE FARANNO LA 1ª COMUNIONE

Segnaliamo e ricordiamo con piacere che per tutti i bambini che dovranno fare la prima Comunione, mercoledì prossimo 5 Maggio si terrà presso l'Istituto della Beata C. Volpicelli, un ritiro in preparazione a questo grande momento di Grazia rappresentato dal loro primo incontro con Gesù Eucaristia.

8 MAGGIO SUPPLICA SS. ROSARIO

Ricordiamo che sabato prossimo, 8 Maggio, alle ore 12:00 sarà recitata la Supplica alla Regina del SS. Rosario.

NON TUTTI SANNO CHE...

L'iniziativa della supplica alla Madonna del Rosario si deve al Beato Bartolo Longo che la scrisse di suo pugno. Le date in cui fu stabilito di recitarla sono quelle della prima domenica di ottobre – in memoria della vittoria di Lepanto – e l'8 Maggio data in cui è stata posta la prima pietra per la costruzione del Tempio di Pompei (1876) e data in cui presso lo stesso è stato consacrato il nuovo altare (1887).

RISCOPRIRE OGNUNO LA PROPRIA VOCAZIONE PER ESSERE BUONI CRISTIANI ED OTTIMI PASTORI

Gesù, per far comprendere agli uomini la propria identità, non ha esitato a paragonarsi all'agricoltore, al vignaiolo, al servo. Oggi viene a noi nella veste del pastore. Per noi, uomini e donne del terzo millennio questa figura rurale, campestre è un poco lontana dalla realtà nella quale siamo immersi. Ciò nonostante la Parola di Dio è "sempre viva ed efficace" e si incarna in ogni situazione. La liturgia ci presenta il Cristo come il buon pastore che ama le sue pecore e per questo dà la sua vita per salvarle: "Nessuno le può rapire dalla sua mano". È un primo "elemento". Questo può aiutarci a vivere nella fede del Risorto: guardare a Lui per accoglierlo come il solo vero pastore della nostra vita; volgere l'orecchio e il cuore alla sua Parola allenandoci, nel silenzio e nella preghiera, a riconoscerne la voce per seguirlo. Gesù risorto è il nostro pastore, la guida, colui che ci viene sempre a cercare, è il nostro salvatore, la nostra forza. Una "voce" esigente, a volte, ma che dice sempre amore e misericordia.

In questo cammino non siamo soli: accanto a noi molti altri percorrono il nostro stesso itinerario di fede. La seconda lettura, tratta dal Libro dell'Apocalisse, esordisce dicendo: "Vidi una moltitudine immensa... Tutti stavano davanti al trono e davanti all'Agnello...". Mentre ci poniamo alla sequela del Pastore, cresciamo, allora, nella coscienza di essere popolo: "Noi siamo suo popolo e gregge che egli guida". Popolo formato da "gente di ogni razza, lingua, nazione". Noi ci sentiamo così allora fratelli di tutti e ci impegniamo perché la luce del vangelo e "la salvezza del Signore giunga fino all'estremità della terra". La Parola di Dio è un invito per tutti a seguire il Cristo che ci indica in se stesso la Via, la Verità e la Vita, accogliendolo come l'unica voce che dà senso al nostro andare e vivere: egli è la vocazione di ogni uomo. Celebriamo oggi la Giornata di preghiera per le Vocazioni: la "vocazione qualifica molto bene i rapporti di Dio con ogni essere umano nella libertà dell'amore, perché ogni vita è vocazione". È una realtà che non esclude nessuna categoria: tutti siamo interpellati poiché in questa prospettiva "la vita assume così il valore di dono ricevuto, che tende per natura sua a divenire bene donato. All'origine di ogni cammino c'è il Dio-con-noi. Egli ci rivela che non siamo soli a costruire la nostra vita perché Dio cammina con noi in mezzo alle nostre alterne vicende e, se noi lo vogliamo, intesse con ciascuno una meravigliosa storia d'amore, unica ed irripetibile e, al tempo stesso, in armonia con l'umanità e il cosmo intero".

Inoltre in questa giornata siamo invitati a pregare perché il Signore chiami nuove vocazioni, nuovi pastori per la sua Chiesa, sull'esempio di Lui che il Pastore Buono di tutti; pastori secondo il suo Cuore. E dopo la preghiera ci deve essere il nostro impegno per sostenere le vocazioni e i consacrati, per implorare su tutti la grazia della fedeltà, della perseveranza, della santificazione.

S. Agostino scrive: "Dio voglia che non manchino ai nostri giorni buoni pastori; Dio non permetta che ne rimaniamo privi; la sua misericordiosa bontà li faccia germogliare e li costituisca a capo delle chiese. Certo, se vi sono delle buone pecore, vi saranno anche buoni pastori; perché dalle buone pecore si formano i buoni pastori".